


FORMAT POUR LA SOUMISSION D'UNE LISTE INDICATIVE
**ETAT PARTIE :****DATE DE SOUMISSION :****Formulaire préparé par :**

Nom : Comune di Ascoli Piceno

Courriel : sindacoguido@gmail.com

Adresse : Piazza Arringo 7

Fax : 0736298206

Institution : Comune di Ascoli Piceno

Téléphone : 0736298237

Nom du bien : ASCOLI PICENO, IL TERRITORIO DEL TRAVERTINO
--

Etat, Province ou Région : ITALIA, REGIONE DELLE MARCHE
--

Latitude et longitude, ou coordonnées UTM :
--

DESCRIPTION :

Posta nella parte meridionale delle Marche, a 28 km dal mare Adriatico, la Città di Ascoli sorge ad un'altitudine di 154 m s.l.m., in un'area favorevole per l'insediamento umano, naturalmente difesa ad Ovest dal Colle dell'Annunziata, a Nord dalle rive alte e scoscese del fiume Tronto, ad Est e a Sud dal corso profondamente incassato del torrente Castellano. Controlla l'antichissimo tracciato preistorico fra l'Appennino e la costa ricalcato in età romana dalla via Salaria che qui si raccorda con altri importanti itinerari. Occupa il luogo in cui la valle del Tronto si apre in una larga e fertile piana alluvionale, al centro di un territorio ricco di acque e di risorse naturali fra cui anche numerose cave di buon materiale lapideo, in particolare di travertino.

Città principale del territorio dei Piceni che, originari della Sabina, occuparono il versante appenninico dell'Adriatico intorno al X - XI secolo a.C., è entrata ben presto in contatto con Roma in ragione dei commerci che avvenivano lungo il percorso di quella che sarebbe diventata una delle vie consolari di maggiore importanza, la via Salaria. Questa importantissima via transappenninica ha avuto infatti per i Romani grande rilevanza strategica e militare. Ascoli ha goduto, quindi, di un rapporto privilegiato con Roma in qualità di *civitas fuederata*. Conquistata e distrutta dai Romani nell' 89 a.C., diventa prima municipio e poi colonia romana (Asculum) ed è sottoposta ad un vasto programma di interventi urbanistici ed edilizi che hanno comportato la ristrutturazione complessiva del tessuto precedente. I tecnici preposti alla deduzione della colonia ne definirono l'impianto ortogonale con isolati di circa 80m di lato (poco più di 2 *actus*: un modulo frequentemente applicato), entro la cui griglia furono inseriti gli edifici pubblici e privati. Testimonianze importanti di questo momento storico sono ancora presenti nella città, fra le quali, oltre ai tracciati ordinatori dei decumani e dei cardini, i resti della cinta muraria, la porta a doppio arco nell'ingresso ovest, il Teatro semicircolare sulla falda della collina

dell'Annunziata, il Tempio di Vesta poi trasformato in Chiesa S. Gregorio, il ponte detto "di Solesta" all'imbocco nord della Città, sul fiume Tronto, ad arco unico, in conci di travertino, ancora integro e visitabile all'interno della sua struttura, e il Ponte detto di Cecco sul Castellano.

Dopo la caduta dell'impero romano, la città ha subito invasioni e devastazioni. Minacciata dai Visigoti di Alarico nel primo decennio del sec. V, caduta con il territorio circostante in uno stato di grande depressione economica, è stata assediata ed espugnata da Totila nel 545, nel corso della guerra gotobizantina; tra il 575 e il 580, è stata incorporata nel ducato di Spoleto ed è passata sotto il dominio dei Longobardi e poi dei Franchi, scesi in Italia al seguito di Carlo Magno. La grande stagione costruttiva si apre intorno al 1050 con l'affermazione dei poteri del vescovo-conte, che porta alla esecuzione di grandi opere sia religiose che civili, come la Cattedrale di S. Emidio, il Battistero di S. Giovanni e le chiese di S. Gregorio Magno e di SS. Vincenzo e Anastasio. L'affermazione del Comune nel 1183 e l'arrivo degli ordini mendicanti potenziano ulteriormente il processo di ricostruzione della città che vede, da un lato, la realizzazione dei grandi complessi conventuali degli agostiniani, dei francescani e dei domenicani, e, dal altro, la ristrutturazione dei poli della città con la definizione delle due principali piazze pubbliche, Piazza del Popolo e Piazza Arringo. L'uso del travertino viene confermato come materiale elettivo nella costruzione della città portando ad una forte domanda di maestranze specializzate sia nelle cave per l'estrazione della pietra sia per la costruzione degli edifici. Questa rinascita della città nel riempimento del travertino che ha contraddistinto la storia urbana in età medievale, si conferma quando Ascoli è integrata allo Stato della Chiesa. A questa fase di "renovatio urbis" inaugurata da Niccolò V Parentucelli eletto Papa nel 1448 e proseguita dai suoi successori, si devono alcune delle opere di maggiore riferimento dell'architettura rinascimentale italiana, quali il ridisegno della Piazza del Popolo, la ristrutturazione della Cattedrale di Cola dell'Amatrice ed il rinnovamento del Palazzo dei Capitani.

Questo processo evolutivo prosegue in età barocca, quando la città diventa un grande cantiere di ricerca innovativa in campo tipologico e stilistico con importanti esempi, quali il Tempio di S. Emidio alle Grotte e il Palazzo dell'Arengo, di Giuseppe Giosefatti.

Justification de la Valeur Universelle Exceptionnelle :

(Identification préliminaire des valeurs du bien qui mérite inscription sur la Liste du patrimoine mondial)

Ascoli Piceno rappresenta un'eccezionale testimonianza di un insediamento che, consolidato in età romana come perno per il controllo territoriale lungo una delle principali strade di comunicazione dell'Impero mantiene il suo ruolo di fulcro commerciale e di difesa nel corso dei secoli, dando luogo ad un'architettura di riferimento e di massimo pregio tecnico e stilistico.

Questa eccellenza è stata raggiunta attraverso il costante impiego del travertino che, presente nel territorio circostante, si qualifica nel tempo come materiale elettivo nella costruzione della città e delle sue singole architetture, rappresentandone uno dei valori identitari primari.

Critères considérés comme étant remplis [voir le paragraphe 77 des Orientations] :

(Veuillez cocher la/les case(s) correspondant au(x) critère(s) proposé(s) et justifier le choix de chacun ci-dessous)

(i) (ii) (iii) X (iv) (v) X (vi) (vii) (viii) (ix) (x)

Criterio (iii): [apporter un témoignage unique ou du moins exceptionnel sur une tradition culturelle ou une civilisation vivante ou disparue.]

Ascoli Piceno rappresenta un'eccezionale testimonianza di un insediamento che dall'epoca pre-romana fino al Rinascimento ha costituito il caposaldo territoriale primario nel sistema delle relazioni trans-appenniniche fra il mare Adriatico e Tirreno lungo l'antica via Salaria.

Criterion (v): [être un exemple éminent d'établissement humain traditionnel, de l'utilisation traditionnelle du territoire ou de la mer, qui soit représentatif d'une culture (ou de cultures), ou de l'interaction humaine avec l'environnement, spécialement quand celui-ci est devenu vulnérable sous l'impact d'une mutation irréversible]

Ascoli Piceno rappresenta un esempio eminente di continuità di un insediamento a presidio del territorio nel suo ambiente naturale, a partire dalle sue origini piceno-romane fino ai nostri giorni, che si è evoluto mantenendo la sua struttura fondativa, tutt'ora riconoscibile nel suo impianto morfologico così come nel complesso dei suoi capisaldi architettonici civili e religiosi, nonché nelle sue attrezzature di connessione e di difesa (mura, ponti/porte, rocche/forti.). Questa continuità si manifesta nella permanenza dell'uso del travertino come materiale locale principale, costantemente impiegato nella città a partire dall'età romana fino ai nostri giorni, tanto nell'edilizia maggiore quanto in quella comune e nelle opere dell'arredo pubblico. La tecnologia del travertino si è qui sviluppata contribuendo alla creazione di un'architettura altamente raffinata sia nelle strutture edilizie che nell'ornato.

Déclarations d'authenticité et/ou d'intégrité [voir les paragraphes 78-95 des Orientations] :

L'area proposta per la nomina (il centro storico e il Colle di San Marco, con il suo bacino estrattivo) comprende tutti gli elementi principali che contribuiscono alla giustificazione del suo valore universale eccezionale. Questi elementi comprendono le tracce di età picena e romana, nonché gli elementi di età medievale e rinascimentale all'interno della città e del Colle di San Marco, tutti i quali mantengono un massimo livello di autenticità e integrità.

Sia la città storica che il Colle di San Marco sono sottoposti a misure di protezione che disciplinano la preservazione dei valori sia strutturali che funzionali e visivi. In particolare il centro storico è oggetto di un piano particolareggiato esecutivo finalizzato alla sua salvaguardia approvato nel 2006.

Comparaison avec des biens similaires :

(La comparaison devrait exposer les similarités avec d'autres biens inscrits sur la Liste du patrimoine mondial ou pas, et les raisons qui font que le bien est exceptionnel)

Ascoli Piceno ha uno stato di conservazione dell'impianto urbanistico e di riconoscibilità della sua stratificazione storica superiore agli altri esempi già iscritti e non di città di antica formazione romana sia in Italia che in altri Paesi europei, come Verona, Firenze, Treviri, Arles, Nimes, Spalato, Aosta, ecc.

Si distingue significativamente dalle precedenti per essere un caposaldo delle comunicazioni sia per terra che per l'acqua, nonché per suo controllo delle risorse naturali circostanti e delle attività produttive ad esse connesse, vedi le cave di travertino che la circondano e che la contraddistinguono come città del travertino per eccellenza.